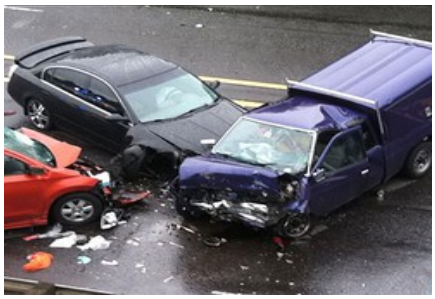
IL SENATO APPROVA I NUOVI REATI ALLA GUIDA



Mercoledì 10 giugno, i parlamentari di Palazzo Madama hanno approvato (163 sì, 2 no, 65 astenuti) il testo che introduce le nuove fattispecie di reato di omicidio stradale e lesioni personali. Il provvedimento passa ora alla Camera dei Deputati, in vista della votazione finale.

Nuove fattispecie di reato. Il Senato della Repubblica ha approvato ieri il testo che introduce il nuovo reato di omicidio stradale con 163 voti favorevoli, 2 contrari e 65 astenuti. Si attende ora la votazione della Camera dei Deputati per l'approvazione finale.

Le pene per l'omicidio stradale. Viene disposto il carcere da 8 a 12 anni per omicidio colposo commesso dal conducente che si trovi in stato di alterazione psico-fisica conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, oppure in stato di ebbrezza alcolica, con un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l. Una leggera diminuzione (pena compresa tra 7 e 10 anni) è prevista se il tasso alcolemico è superiore a 0,8 g/l, ma inferiore a 1,5 g/l: di questa diminuzione non beneficeranno, tuttavia, i conducenti professionali per attività di trasporto di persone e di cose, i quali subiranno la pena da 8 a 12 anni anche in caso di tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l.

Invece, non verrà applicata la pena stabilita dalle nuove norme per i conducenti che cagionino la morte a seguito di attraversamento del semaforo rosso, di inversione del senso di marcia, di sorpasso in corrispondenza di un attraversamento pedonale.

Se si causa la morte di più persone, la condanna alla reclusione potrà arrivare fino a 18 anni. Se il conducente fugge dopo aver causato delle morti, la pena può aumentare da un terzo alla metà. Insieme alla pena detentiva, viene prevista anche la revoca della patente, per un periodo di tempo che può arrivare fino a 30 anni.

Lesioni stradali punite autonomamente. Viene introdotto anche il reato di lesioni stradali: per questa fattispecie, la pena varia tra 2 e 4 anni se il tasso alcolemico è superiore a 1,5 g/l (o a 0,8 g/l per i conducenti di mezzi riservati al pubblico) o se si è agito sotto l'effetto di droghe, mentre è tra 9 mesi e 2 anni se il tasso è superiore a 0,8 g/l e inferiore a 1,5 g/l, se vengono superati i limiti di velocità, non si rispettano i semafori, si circola contromano, si inverte la marcia nei pressi di curve, dossi e incroci, o, infine, se si superi in corrispondenza di strisce pedonali o linea continua. Le pene possono aumentare da un terzo alla metà se le lesioni sono gravi e dalla metà a due terzi se gravissime.

(Fonte: Diritto e Giustizia, Ed. Giuffrè, 11 giugno 2015)

Nostro commento : quello che abbiamo riportato è un buon iter legislativo; c'è da sperare che la Camera approvi in via definitiva la riforma nel più breve tempo possibile, senza perdere altro tempo. Molte vite sono state spente, e molte famiglie stanno ancora soffrendo la perdita dei propri cari. Non è più oltre tollerabile che le nostre strade siano diventate circuiti di velocità e azzardi di ogni tipo per cocainomani, alcolisti e tossici di vario genere, razza e provenienza: sappiano , costoro, che dopo decenni di lassismo legislativo e , conseguentemente, di insignificanti sanzioni giudiziarie, sta arrivando per loro la giusta punizione. Auspichiamo che finalmente venga privilegiata dal legislatore la sicurezza delle persone e si diffonda nel Paese la consapevolezza delle gravi responsabilità che ha ognuno di noi quando si mette alla guida di un veicolo.

A.S.